

La Chiesa di San Vincenzo Martire

Foglio informativo della Parrocchia San Vincenzo Martire di Nole (TO) - Anno 1 - numero 3

Nole (TO)



novembre 2007

Chiesa

Il punto della situazione sui lavori e sui finanziamenti

a pag. 3

Raccolta fondi

Generosità e impegno per ricostruire la chiesa insieme

a pag. 3

Anno pastorale

Formazione, comunione e missione per la comunità di Nole

a pag. 4

Cimitero

A breve il restauro della cappella della Consolata

a pag. 5

Ricostruire e vivere la Chiesa a Nole

Finanziamenti e lavori, offerte e celebrazioni nella comunità che si ricostruisce

Molti chiedono a che punto sia la situazione della nostra Chiesa; a fine ottobre abbiamo presentato una domanda per avere un contributo dalla Regione Piemonte in base alla legge 15/89. La pratica è stata inoltrata al comune che da parte sua, contribuirà a finanziare una quota dei lavori. Ci si augura che vengano finanziati almeno i primi interventi necessari alla copertura della Chiesa.

Il contributo verrà versato a lavori inoltrati, ovviamente si rimane sempre in attesa dei risultati del procedimento penale, a cura della Procura della Repubblica. Noi ci auguriamo che vada a buon fine e che la parrocchia venga risarcita totalmente.

Tornando ai lavori, i progetti sono stati approvati dalle autorità competenti: Soprintendenze, Ufficio Liturgico della Curia, il Comune stesso. Per cui si possono iniziare i lavori al più presto. Si sta scegliendo l'impresa costruttrice. Abbiamo contattato alcune imprese locali, altre torinesi. Esse hanno presentato referenze di lavori svolti su

beni artistici.

L'impresa verrà scelta non unicamente in base alla migliore offerta, ma si valuterà anche la notevole esperienza e abilità nei lavori svolti precedentemente, la capacità di dialogo con i nostri architetti e i nostri referenti, e soprattutto la disponibilità ad iniziare al più presto i lavori, senza successi-

“ i progetti sono stati approvati [...], per cui si possono iniziare i lavori al più presto ”

ve interruzioni.

Per il completamento del primo lotto sarà necessario un periodo che va dai sei agli otto mesi. Molto dipenderà dal tempo meteorologico. Dopo questa chiusura, è ancora incerta la possibilità di utilizzo della chiesa, dal momento che si tratterà di affrontare

il ripristino delle decorazioni e altri grandi lavori come il rifacimento degli impianti elettrico e termico e successivamente la cantoria lignea con l'organo a canne.

Le celebrazioni liturgiche, che lo scorso anno si sono svolte in parte presso il

Giovedì 15 novembre

ore 18,30

presso il salone chiesa

Messa di ringraziamento

ad un anno

dal crollo del campanile

centro ex Erber (le cresime e le messe di Natale), hanno poi avuto normale svolgimento presso il salone chiesa; quest'anno sia la celebrazione delle cresime che la Messa di Natale saranno celebrate con molta probabilità nel salone stesso, data la presenza di attività ricreative presso il suddetto centro polivalente. La messa feriale viene ora celebrata alla cappella di San Sebastiano: questa è aperta tutta la mattina con la possibilità di adorazione personale di fronte al Santissimo Sacramento, ed è facilmente riscaldabile.

Per il pagamento dei lavori del primo lotto si dispone del fondo di circa 180.000 € di offerte libere pro ricostruzione. In caso di necessità anche la Curia ha dato la disponibilità a versare un prestito che verrà restituito non appena arriveranno i fondi necessari. L'inizio dei lavori sarà determinato nei prossimi incontri con i tecnici e la commissione economica (nel mese di novembre). Essi valuteranno la scelta, ma si può fare una previsione, che è prima di tutto una speranza: i lavori cominceranno all'inizio del 2008.

don Giancarlo Airola



Oratorio

Un oratorio in cantiere per costruire le cose e le persone
a pag. 6

Consiglio dell'oratorio

Elezioni e attività del nuovo organismo
a pag. 6

Oratorio estivo

Tre settimane alla corte di Nole per la conquista del trono
a pag. 7

Tasse

I "privilegi" e i doveri fiscali della parrocchia di Nole
a pag. 7

La comunità viva che contribuisce

Generosità e impegno dei nolesi che rispondono alle iniziative del comitato

Molti nolesi, e non solo, nei mesi scorsi hanno contribuito alla raccolta fondi portata avanti dall'apposito comitato per la ricostruzione della Chiesa parrocchiale. E' quindi doveroso di tanto in tanto informare su quanto è già stato raccolto. La generosità è stata veramente grande e alla fine di ottobre la cifra ammontava a oltre 180.000 €. Un bel segno di quanto l'edificio sacro, simbolo di una comunità di pietre vive stia a cuore a tante persone. Nei prossimi mesi sicuramente verranno messe in atto nuove iniziative ma per chi volesse continuare a con-

tribuire rimangono validi i tradizionali mezzi:
- offerta in busta con la causale "pro ricostruzione Chiesa"
- bonifico bancario presso Intesa Sanpaolo filiale di Nole sul c/c 1630 utilizzando le nuove coordinate ABI: 3069 e CAB: 30660.
I membri del comitato (Laura Barra, Laura Ghirello, Diego Crenna e Carlo Tortonese) sono inoltre a disposizione per la consegna della ricevuta di versamento che consente la detrazione da imposta lorda del 19% del contributo offerto dalle persone fisiche e la dedu-

zione integrale dal reddito d'impresa per quelle effettuate da persone giuridiche.
Unica condizione per l'emissione di tali ricevute è aver effettuato il versamento tramite mezzi bancari ossia: bonifici bancari o assegni bancari o circolari.
Non appena prenderanno il via i lavori e sarà quindi necessario anticipare notevoli somme di denaro, i fondi raccolti risulteranno preziosissimi in attesa che arrivino i dovuti risarcimenti.

Carlo Tortonese

Per donare

busta chiusa con l'indicazione **"Pro ricostruzione chiesa"** da consegnare a don Giancarlo, ai membri del Comitato, presso gli uffici parrocchiali o nei cestini delle elemosine.

bonifico bancario sul **c/c 1630** intestato **"Parrocchia San Vincenzo m. pro ricostruzione chiesa"** presso la filiale Intesa Sanpaolo di Nole (ABI 3069 CAB 30660)



Calendario Pastorale per l'anno 2007-2008

Nell'anno della Reddito Fidei, le proposte di formazione alla comunità di Nole

Domenica 18 novembre	ore 10.30	Solennità della Chiesa locale, celebrazione e festa comunitaria
Martedì 20 e 27 novembre	ore 20.45	Centri di Ascolto
Martedì 4 e 11 dicembre	ore 20.45	Incontri di formazione sul Credo
Domenica 23 dicembre	ore 10.30	Celebrazione comunitaria della Reddito fidei
Domenica 20 gennaio	ore 10.30	Solennità di San Vincenzo Martire, patrono di Nole
Martedì 15, 22 e 29 gennaio	ore 20.45	Centri di Ascolto
Martedì 5 febbraio	ore 20.45	Centri di Ascolto

Intervista al parroco don Giancarlo Airola sulle proposte dell'anno pastorale 2007/2008

Formazione, comunione e missione

Per render ragione della speranza che è in noi, cristiani di Nole

Un nuovo anno pastorale sta cominciando, molti i fermenti e le aspettative. Quali le sue?

Partiamo dalla diocesi: il cardinale invita a dedicare l'anno al tema della Reddito Fidei, un approfondimento del credere, storicamente la celebrazione con la quale i catecumeni assumevano l'impegno di vivere da cristiani e abbracciavano la fede.

In parrocchia, invece, a un anno dalle Missioni Popolari, mi aspetto che ne prosegua lo spirito; anche nella nostra situazione è importante lo slancio di Fede e d'amore portato dai missionari e la voglia di approfondire l'amicizia con Gesù.

Quali le novità del nuovo anno?

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha approvato un piano pastorale ed è stato redatto un calendario con la programmazione delle attività parrocchiali.

Il Consiglio Pastorale ha approvato un percorso triennale. Di che cosa si tratta?

Si sono scelte tre parole chiave per sintetizzare gli obiettivi principali della parrocchia per ognuno dei tre anni: formazione, comunione, missione.

Ci si potrebbe chiedere che cosa si intende con questi tre termini; potrebbe precisarli?

Per formazione usiamo le parole di Giovanni Paolo II nella lettera *Novo*

Millennio Ineunte: "Santità come misura alta di vita cristiana ordinaria" intendendo il non accontentarci dei cristiani che siamo, ma dare alla nostra vita di fede un supporto robusto, adatto alle sfide dei tempi in cui viviamo. Bisogno di formazione è voglia di amare sempre più Gesù per sentirsi cristiani coerenti, consapevoli delle esigenze del Vangelo da realizzare nella vita.

Comunione è sperimentare la fraternità cristiana e avere tra di noi rapporti

“Formazione è dare alla nostra vita di fede un supporto robusto”

non solo funzionali. Momenti di festa, occasioni in cui stiamo insieme per il piacere di stare insieme sono modi di mettere in pratica il comandamento di Gesù "Amatevi gli uni gli altri".

Per quanto riguarda la missione ricordiamo cosa ci disse Fra Beppe "Andati via i frati e le suore la missione popolare continua attraverso voi".

Annuncio di Gesù soprattutto attraverso la testimonianza di vita è costitutivo del cristiano fin dal Battesimo l'esempio è fondamentale per costruire "l'apostolato dei laici".

Come si attuerà praticamente il termine formazione?

Puntiamo a rafforzare e ampliare la presenza dei centri d'ascolto. Invitando tutti i cristiani a partecipare a questa forma di lettura, meditazione, preghiera della Parola di Dio.

Sono poi in programma incontri per la comunità sul tema diocesano già citato. Siamo invitati a riflettere sul tema "Testimoni di Cristo Risorto, Speranza del Mondo", quindi a porre Gesù al centro della nostra vita.

In una parrocchia sono molteplici i livelli di età, cultura, fede. Come proporre una formazione efficace per tutti?

Per quanto riguarda la catechesi fare bene le cose ordinarie, sempre più consapevolmente, con amore, dedizione e senso di responsabilità. A livello dei gruppi già costituiti, ognuno può inserire qualche aspetto più specifico sui temi del Cristo Risorto, il Credo e il credere, adattando in base alla fascia d'età e alle esperienze di vita.

Tutto ciò senza trascurare e, anzi, valorizzando la celebrazione eucaristica festiva da preparare con cura e celebrare con dignità, favorendo la partecipazione di tutti.

Avrebbe un passo della scrittura da consigliare ai suoi parrocchiani?

Più che un passo riprenderei il significato stesso di Vangelo, scelto come slogan delle Missioni Popolari "Gesù: una buona notizia". Nel mondo in cui viviamo abbiamo bisogno di speranza e pace del cuore, quella letizia che è etimologicamente contenuta nella parola Vangelo.

Ha qualche augurio da fare a tutti i parrocchiani?

Sentire che Gesù è sempre più al centro del nostro cuore, che ci dà gioia, pace e speranza; provare che con la nostra fede possiamo ricambiare il suo amore per noi, che viviamo stringendoci come una grande famiglia, che ci incoraggiamo a vicenda e, citando la preghiera della Missione Popolare, "La nostra comunità parrocchiale sia un cuor solo e un'anima sola. E mettendoci alla scuola del Vangelo diventiamo veri testimoni della gioia che viene da te".

intervista di Daniele Venco

Il pellegrinaggio della comunità parrocchiale a Gozzano



Restauriamo la cappella del cimitero

A gennaio il via ai lavori nella chiesa cimiteriale della Consolata



Preventivo di spesa

€ 44.000,00

Situazione economica attuale

Offerte dei fedeli

€ 2.400,00

Stanziamiento del comune

€ 7.500,00



Storia della cappella

È l'ultima cappella costruita a Nole. Fu edificata in quello che allora era detto "Cimitero nuovo", per interessamento del prev. Chiaretta, il quale desiderava che vi fosse nel camposanto un luogo per la celebrazione della messa da utilizzare anche come tomba per i sacerdoti. L'edificio sacro venne benedetto dal prevosto stesso domenica 20 giugno 1897, giorno della solennità di Maria Consolatrice, alla quale la cappella è dedicata.

Il costo dell'opera, compresi i sotterranei, fu di "quattromila e qualche lira" e fu possibile mettere insieme tale cifra grazie al generoso contributo della popolazione nolese. I geometri Merlo Giulio e Perotti G. B. contribuirono per la parte tecnica.

Successivamente la cappella non subì restauri sostanziali, ma vennero svolti solo lavori di manutenzione ordinaria (sistemazione del tetto, tinteggiatura pareti ...).

Purtroppo è stata saccheggata alcune volte: nel decennio scorso sono stati asportati i candelieri, il crocifisso in legno e i banchi.

Le offerte si raccolgono in Parrocchia presso gli uffici.

Aniceto Bello

Dal 13 ottobre l'oratorio apre il sabato e la domenica pomeriggio per costruire le cose e le persone.

Un oratorio in cantiere: costruire e costruirsi

Riprese le attività dell'Oratorio per ragazzi di elementari, medie e superiori

Da sabato 13 ottobre ha riaperto i battenti l'Oratorio Invernale, che quest'anno ha per titolo "Un oratorio in cantiere".

Come mai tanto interesse nella costruzione? Si è deciso di sottolineare l'importanza di un progetto educativo di crescita; infatti il sottotitolo dell'operazione è "Costruire le cose, costruire le persone".

Durante la festa di apertura gli ani-



matori, con tutto il necessario per il lavoro in un cantiere vero e proprio, hanno illustrato come i laboratori di quest'anno mirano a questo, costruire fisicamente alcuni oggetti, favorendo la crescita nella manualità; il tutto è legato a doppio filo con il tema dei momenti di preghiera, che seguono

l'idea del costruire nell'Antico e nel Nuovo Testamento.

I laboratori attivati sono quelli di *Fotografia*, nel quale si impareranno i primi rudimenti per catturare alcune immagini; *Spettacolare*, dove sarà possibile migliorarsi nelle tecniche di recitazione, in vista di eventuali spettacoli e per la collaborazione in determinati momenti di preghiera; *Bijoux & Bricolage* e *Cucito*, per far crescere la manualità; *Coro*, per animare le celebrazioni domenicali e i momenti di preghiera con il coro "Angeli della Speranza".

Oltre a costruire praticamente, ogni laboratorio del nostro "cantiere" è un incentivo forte alla crescita umana, che passa attraverso la manualità del bricolage o la corporeità della recitazione.

Non manca certo il gioco, momento forte della costruzione di quell'amicizia profonda che nasce tra i ragazzi e con Gesù.

Oltre a questo spazio, dedicato a bambini e ragazzi delle elementari e delle medie, la domenica pomeriggio

"Un oratorio in cantiere"
oratorio invernale 2007

da sabato 13 ottobre

ogni sabato, ore 15-17,30

ragazzi elementari e medie

ogni domenica, ore 15-18

ragazzi dai 15 ai 19 anni

l'oratorio è aperto per tutti i ragazzi e giovani delle superiori. Anche qui il tema è quello della costruzione, che viene sviluppato attraverso varie attività, dal gioco a tema al cineforum, dalla gita al lavoro pratico. Tutti i giovani sono chiamati al grande cammino di crescita che quest'anno l'oratorio propone.

Daniele Venco



Un consiglio per l'oratorio e la comunità

Eletti tra genitori e animatori, i membri gestiranno le attività dell'oratorio

Lo scorso maggio si è svolta nella nostra parrocchia una votazione per eleggere i membri del Consiglio dell'Oratorio; la creazione di questa struttura nasce dall'esigenza di coinvolgere nella programmazione dell'attività e nella gestione dell'oratorio non soltanto gli animatori, ma anche i genitori dei ragazzi che frequentano l'oratorio stesso.

Il Consiglio dell'Oratorio ha il compito di programmare, coordinare e verificare le attività dell'oratorio.

Questo organismo è composto da nove membri:

- il parroco
- 2 rappresentanti degli animatori con età tra i 16 e i 19 anni

- 2 rappresentanti degli animatori con età superiore ai 19 anni

- 3 rappresentanti dei genitori

- 1 membro nominato dal parroco

Attualmente sono membri eletti del Consiglio Massimo Baima, Stefano Crenna e Lucia Grassi (per i genitori), Floriana Giacomelli e Andrea Noveri (per gli animatori con età tra i 16 e i 19 anni), Luca Bello e Daniele Venco (per gli animatori con età superiore ai 19 anni), Pierluigi Pavia (membro nominato dal parroco).

Si è provveduto all'apertura di un conto bancario, intestato all'oratorio; in tal modo viene garantito che tutte le entrate dell'oratorio, vengano realmente impiegate per le attività dello

stesso. È stata effettuata, inoltre, una programmazione delle attività per l'anno 2007-2008. Attualmente i membri stanno lavorando alla stesura di un regolamento del Consiglio, che ne stabilisca con precisione il ruolo e le competenze e di una Carta che delinea il progetto di oratorio che si vuole realizzare e ne regolamenti l'attività. Poiché uno degli scopi del Consiglio dell'Oratorio è quello di coinvolgere nella programmazione dell'attività e nella gestione dell'oratorio non soltanto gli animatori, ma anche i genitori dei ragazzi, chiunque abbia idee o proposte in merito è invitato a farle pervenire ai membri del Consiglio.

Lucia Grassi

Oratorio estivo: tre settimane alla corte di Nole

Eletto il nuovo sovrano del regno di Nole tra canti, danze, banchetti e preghiera

Da lunedì 18 giugno circa 150 ragazzi hanno partecipato all'oratorio estivo 2007, riportati indietro nel tempo in una corte medievale da una trentina di animatori. Erano suddivisi, a seconda dell'età, in sei squadre che si sono sfidate per tre settimane in giochi, durante i quali i punti non venivano assegnati alla squadra vincitrice ma a quella che si distingueva per la sportività. Durante le attività dovevano addobbare la loro "castellania" per la visita ufficiale del re e preparare uno spettacolo con il quale intrattenere gli ospiti del banchetto conclusivo, al quale hanno partecipato circa 400 persone tra animatori, ragazzi e genitori.

Non sono mancati i momenti di preghiera, nei quali i ragazzi hanno avuto l'occasione di conoscere la storia del re Davide e le vite di tre santi medievali: San Francesco, Santa Chiara e San Benedetto.

Ogni mercoledì si sono poi svolte le gite: la prima settimana all'abbazia



di Novalesa e a Susa, la seconda al castello di Fenis in Val d'Aosta, e la terza al parco naturale Gran bosco di Salbertrand in Val di Susa.

L'oratorio si è concluso venerdì 6 luglio, con un sontuoso banchetto, durante il quale alla nobile famiglia Este, che si è distinta tra le altre concorrenti, è stato ufficialmente assegnato il trono, lasciato vacante dall'ormai vecchio e stanco re Mario.

Altra novità: chi lo desidera potrà ritirare, con un'offerta, il DVD dell'oratorio estivo, nel quale sono raccolti fotografie e video di queste tre settimane trascorse alla corte di Nole.

Martina Sabbadini

Dare a Cesare quel che è di Cesare

Alle polemiche sui presunti privilegi fiscali, la parrocchia risponde con i dati

La parrocchia, in quanto ente giuridico riconosciuto dallo Stato italiano, paga ogni anno le imposte come un qualsiasi cittadino e qualsiasi società o impresa.

Innanzitutto la parrocchia di Nole paga l'Imposta sui redditi (IRES) calcolata sugli affitti che vengono percepiti per gli immobili di proprietà. Per l'anno passato essa ammontava a circa 900 euro.

La parrocchia è poi proprietaria di diversi immobili: la chiesa parrocchiale, l'edificio adibito ad oratorio, il salone chiesa, alcuni immobili e terreni dati in affitto.

Su questi ultimi, in quanto proprietà

generanti reddito, la parrocchia paga l'Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.). In questo caso il versamento è di circa 450 euro annui. Sugli immobili adibiti a luogo di culto o utilizzati per le attività pastorali la parrocchia gode dell'esenzione della suddetta imposta. Ciò avviene per via della utilità sociale delle attività svolte dalla parrocchia (si pensi all'oratorio, al catechismo, alle attività caritative, ecc.). A norma di legge, anche altre associazioni godono delle medesime esenzioni, si pensi ai musei anche privati, alle sedi di associazioni e società culturali.

L'esenzione non è un privilegio, ma

una logica conseguenza del ruolo sociale e del servizio che la Chiesa offre alla collettività.

Infine, e questa è la voce più consistente, la parrocchia paga la tassa rifiuti (T.A.R.S.U.) per un importo annuo pari a circa 1.200 euro.

Contrariamente a quanto pubblicizzato dai media la Chiesa paga le tasse. Sarebbe quindi opportuna un po' più di serietà e di giustizia nelle comunicazioni giornalistiche.

Perché non vengono avviate inchieste o non si fanno polemiche su molti finanziamenti e sprechi di vario genere?

Aniceto Bello

In breve

Maglie dell'oratorio - Si possono prenotare le felpe dell'oratorio invernale presso la segreteria dello stesso il sabato e la domenica pomeriggio.

Lectio giovani - Riprende da sabato 15 dicembre la Lectio divina per giovani organizzata dall'U.P. 27 giovani.

Gruppo Missionario - Alcuni membri del gruppo hanno incontrato suor Leonarda Perini, missionaria nel Borneo, dove nel 2006 si è abbattuto lo

Tsunami e alla quale era stata consegnata una somma di denaro per tale emergenza; ora parlando dell'uso di quelle offerte ci si è resi conto di come è importante dare un po' del nostro superfluo per poter aiutare chi soffre a rialzare la testa. I pescatori hanno potuto ricostruire le loro barche e riprendere la loro attività, con conseguente attività commerciale, anche se in minima parte. Ora con una somma di 1000 €, i nolesi danno loro un'altra possibilità di rinascita.

Foglio informativo della Parrocchia di San Vincenzo Martire in Nole.

e-mail: info@parrocchianole.it

notiziario@parrocchianole.it

Redazione: don Giancarlo, Aniceto Bello, Giancarlo Bezze, Daniele Venco, Martina Sabbadini, Luca Bello.

Collaboratori: Carlo Tortonese, Lucia Grassi, Marco Nepote.

Fotografie: Ermenegildo Spada, Graziano Debernardi.

REDDITIO FIDEI

un impegno per tutta la diocesi

CHE COS'È

Nei primi secoli cristiani, avveniva la Redditio fidei, durante la quale i neo battezzati “riconsegnavano” al Vescovo la fede ricevuta, avendola appresa e avendo iniziato a viverla nella Chiesa.

Professare la fede è il gesto primo con il quale il battezzato vive e testimonia la propria adesione a Dio e alla sua rivelazione. Confessare la fede è prima di tutto una scelta di vita, un sentimento dichiarato, una forma di esistenza.

PERCHÈ

Professando la fede, il credente non esprime solo un sentimento religioso, una vaga e generica credenza dell'esistenza di Dio, ma esprime anche una precisa conoscenza di Colui in cui crede, vive ed esiste: una conoscenza che trova la sua espressione più alta nel Simbolo della fede.

COME

Similmente, noi cristiani della diocesi di Torino, intendiamo verificare il percorso di fede realizzato, e riconfermare la nostra adesione di fede nella chiesa cattolica.

La fede deve tradursi in fedeltà! Esige una coerenza di vita, un cambiamento di mentalità, un agire morale. Non può ridursi ad un semplice apprendimento dottrinale, ma è piuttosto una faticosa ricerca della luce, una lotta contro le tentazioni del mondo, una incessante domanda di aiuto. La fede, dunque, ha bisogno di preghiera: domanda di crescere e maturare, di essere approfondita e vissuta.